

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5282 del 28/12/2016
Oggetto	5^ modifica ns
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5428 del 28/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Sherwin-Williams Italy s.r.l. – 5[^] Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per l'impianto IPPC di produzione di vernici (punto 4.1 b dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.), situato in Comune di Pianoro (BO), Via del Fiffo, 12 –

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZATIVI E VALUTAZIONI

Premesso che, con atto al P.G. n° 184038 del 01/12/2011³ all'Azienda Sherwin-Williams Italy s.r.l. con impianto in Comune di Pianoro (BO), in Via del Fiffo 12, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di produzione di vernici presso l'impianto situato in Comune di Pianoro (BO), Via del Fiffo, 12;

Vista la domanda⁴ dell'azienda del 27/07/2016 presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede modifica non sostanziale, relativamente a:

1. ore di funzionamento giornaliera dell'impianto di abbattimento denominato ZAR/RTO (post combustore);
2. gestione con annessa comunicazione delle situazioni di allarme del post combustore che causano il bypass dello stesso;
3. modifica di tre emissioni convogliate (E5, E20 e E39), non collegate al post combustore, al fine di ottimizzare alcuni processi produttivi;
4. progetto di fattibilità sul recupero energetico di parte dei sottoprodotti del processo produttivo con conseguente riduzione del consumo di gas naturale dell'impianto di abbattimento post combustore.

Vista la documentazione integrativa trasmessa dall'azienda in data 11/11/2016⁶, in risposta alla richiesta inoltrata con nota del 13/10/2016⁷;

Considerato che dalla documentazione presentata dalla ditta, emerge quanto segue:

1. relativamente al punto 1., la ditta richiede un aumento delle ore di funzionamento giornaliera dell'impianto di abbattimento denominato ZAR/RTO (postcombustore) in seguito alla decisione aziendale di trasferire presso il sito in oggetto la produzione dello stabilimento del gruppo, sito a Mariano Comense (CO), danneggiato da un incidente (incendio) accorso negli ultimi mesi. Il trasferimento di produzione comporta un incremento delle ore lavorative dal turno singolo, 8.30 – 17.30, al doppio turno: 7.00 – 21.30, e contestuale incremento delle ore di funzionamento dell'impianto di abbatti-

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato dalla Provincia di Bologna, successivamente modificato con atti al P.G. n° 3368 del 10/01/2013; P.G. n° 27568 del 26/02/2013 e al P.G. n° 90872 del 17/06/2013 e P.G. n° 99568 del 23/06/2014;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PGB0/2016/19730 del 17/10/2016;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ PGB0/21389/2016 del 11/11/2016

⁷ PGB0/2016/19201 del 13/10/2016

mento post combustore - ZAR/RTO, dalle attuali 12 ore/giorno autorizzate a 18 ore/giorno. Allo stato attuale, la produzione viene svolta in 18 ore/giorno a condizione di mantenere invariato il flusso di massa desunto dalla vigente AIA per 12 ore di funzionamento e con i valori limite di concentrazione e portata che sono stati fissati dalla stessa. Dai dati trasmessi dal Gestore ed estrapolati dalle registrazioni del di monitoraggio in continuo – SMCE, si evince il rispetto del valore di flusso di massa desunto dalla vigente AIA;

2. con riferimento al punto 2:
 - a) in merito alla prescrizione n. 2 - sezione D 2.2 dell'Allegato I all'AIA vigente, la ditta richiede un'autorizzazione pari a due giorni (ore 48) per la risoluzione completa di eventuali anomalie agli impianti, senza procedere con misure compensative quali l'interruzione parziale o totale della produzione.
 - b) in merito alla prescrizione n. 1 sezione D 2.2 dell'Allegato I all'AIA vigente, la ditta richiede la possibilità di comunicare entro le 24 ore tramite posta elettronica certificata tutte le anomalie, comprese quelle che causano un bypass dell'impianto superiore alle 6 ore.
3. relativamente al punto 3., in merito alla modifica proposta per i tre punti di emissione, si precisa quanto segue:
 - a) punto di emissione E5: a seguito della modifica proposta, l'emissione capterà i fumi provenienti dall'aspirazione del ciclo produttivo in "vasca mobile": in tale processo, che prevede l'utilizzo di contenitori mobili spostati tramite carrello elevatore nei punti di miscelazione (mulini, cowless) vengono miscelate insieme materie prime liquide, tipicamente solventi (xilene, toluene, acetone, metiletil chetone, n – butil acetato) e resine alchidiche con materie prime solide, tipicamente polveri (talco, carbonato di calcio e titanio). L'emissione E5, già dotata di un filtro a maniche, verrà inviata all'impianto di post combustione ZAR/RTO;
 - b) punti di emissione E20 ed E39: rispetto a quanto già richiesto dal Gestore in data 27/07/2016, nelle integrazioni trasmesse viene richiesto un incremento di durata da 4 ore/giorno e 8ore/giorno a 24 ore/giorno. Inoltre, viene richiesto un aumento di portata per E20 (da 2000 a 8000 Nm3/h): tale aumento è motivato dalla necessità di migliorare le performance dell'impianto di aspirazione esistente, per razionalizzare e rendere più efficiente il sistema che al momento è supportato quasi esclusivamente dall'emissione E39.
 - c) viene comunicata la dismissione dell'Emissione E4.
4. in merito al punto 4., sulla realizzazione del progetto di recupero energetico, l'azienda ritira l'istanza presentata in quanto non sussistono le condizioni interne (tempo e budget) per sviluppare quanto prescritto nella richiesta di integrazione inoltrata dalla scrivente con precedente nota⁸.
5. in relazione alla componente rumore, dalla documentazione integrativa prodotta dalla ditta, non si rilevano criticità acustiche.

⁸ si veda la nota 7

Vista la relazione tecnica trasmesso dalla ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna – Unità IPPC⁹;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto al protocollo della Provincia di Bologna P.G. n° 99700/2014 del 23/06/2014 e s.m.i.;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** le richieste di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) stabilendo quanto segue:
 - **in merito al punto 1., la lavorazione, e di conseguenza l'impianto denominato ZAR/RTO (postcombustore), potrà avere una durata di 18 ore/giorno, al fine di consentire lo svolgimento della produzione trasferita da altro stabilimento, purché venga garantito per il parametro COV il rispetto del flusso di massa GIORNALIERO come ricavato dai limiti di concentrazione medio giornaliero e portata fissati nella vigente AIA, ossia pari a 3.6 kg/h x 12 h (tot. 43.2 kg/giorno) fermo restando il rispetto dei limiti orari e giornalieri già prescritti nella vigente AIA. Di tale rispetto, ne dovrà essere data evidenza, con frequenza quindicinale, tramite comunicazione via PEC da trasmettere ad ARPAE-SAC di Bologna e ad ARPAE – Sezione di Bologna;**
 - **in merito al punto 2, si mantiene inalterata la prescrizione n.2 sezione D2.2. A tal proposito, si ribadisce quanto già prescritto, ossia: "Qualora dovesse verificarsi un guasto al post-combustore, è consentito la conclusione delle lavorazioni in atto nella giornata lavorativa in cui si è verificato l'evento. Nella giornata lavorativa successiva, l'attività potrà essere ripresa purché venga garantito il rispetto del flusso di massa autorizzato per l'emissione EPC, per il tempo strettamente necessario a ripristinare le condizioni di normale funzionamento....omissis"; inoltre, tra le anomalie saranno comprese anche le attivazioni del by-pass;**
 - **in merito al punto 3, per i punti di emissione oggetto di modifica, al fine di mantenere inalterati i flussi di massa complessivi gironalieri in seguito all'aumento della durata e della portata richiesti, siano fissati i seguenti limiti in emissione:**

Punto di emissione	E5	E20	E39
Portata da autorizzare (Nm ³ /h)	1600	8000	4000
Durata da autorizzare (h/g)	4	24	24
Flusso di massa da AIA vigente per Polveri totali	64 g/giorno	-	240 g/gior- no
Flusso di massa complessivo (E5, E20, E39) Polveri Totali	304 g/giorno		
Flusso di massa da AIA vigente COV come C-org. totale	-	160 g/gior- no	1600 g/gior- no

⁹ PGBO/2016/24347 del 21/12/2016

Flusso di massa complessivo (E20, E39) COV come C-org. totale	1760 g/giorno		
Valori limite proposti			
Polveri totali	Verrà convogliata al punto di emissione EPC	-	3
COV come C-org. totale		5	8

Resta fermo in capo al gestore al valutazione di installare un sistema di abbattimento delle COV al fine di garantire il rispetto dei limiti proposti nella precedente tabella.

2. di **prendere atto** della richiesta di cui al punto 4).
3. La **modifica dell'autorizzazione integrata ambientale P.G. n° 184038 del 01/12/2011 e s.m.i.**, concessa a **Sherwin-Williams Italy s.r.l.** per l'esercizio dell'attività di produzione di vernici presso l'impianto situato in Comune di Pianoro (BO), Via del Fiffo, 12, stabilendo quanto segue:
 - al paragrafo **al paragrafo C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA - Emissioni convogliate, la tabella sia così sostituita:**

Emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento
EPC	Reparti di produzione e confezionamento vernici a solvente e collegata al nuovo post combustore	Post combustore termico rigenerativo con rotoconcentratori
E1A -E1B- E1C -E1D- E1E- E1F -E1G -E2A -E2B- E2C - E2D -E3A- E3B -E3C- E3D -E3E -E3F- E4A- E4D- E4F- E5A- E5B- E5C- E5D- E5E -E5F- E5G -E6B -E6C -E53A- E53B	Laboratorio di ricerca applicata, laboratorio di ricerca e sviluppo, di controllo qualità e collaudo	-
E5 – convogliata in EPC	Produzione in vasche mobili	Filtro a tessuto
E33	Carico polveri reparto 33	Filtro a tessuto
E20 - E39	Reparti di Produzione/Confezionamento vernici all'acqua - reparto 86	su E39: Ciclone +filtro a tessuto
E21D - E21E	Centrali termiche alimentate a gas metano	
E24	confezionatrice catalizzatori – rep. 58.	-
E30A	Sala prove – rep 30	-
E40 - E43 - E44	Officina -attività di saldatura	
E41 - E48	Ricambi aria ambiente reparti 86 e 33	-

E42A - E42B	Centrale termica magazzino spedizioni	-
E47	Area rifiuti	-
SF3 -SF10 - SF12 - SF15 - SF16 - SF17 - SF18 -SF19 - SF21 - SF22- SF23 - SF25- SF26 -SF27- - SF28 -SF29 -SF30- SF31 -SF34 -SF35 -SF36 -SF37 -SF45 -SF46	Sfiati di emergenza a presidio del post combustore	-

- al paragrafo **al paragrafo D.2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI, i punti 1 e 2 siano così sostituiti:**

1. in caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti (ad es. attivazione del sistema di by pass su EPC), il Gestore deve darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) ad Arpae – SAC di Bologna, al Comune di Pianoro a mezzo PEC.
Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, deve ripristinare la situazione autorizzata.
2. qualora dovesse verificarsi un guasto al post-combustore, fatta salva la comunicazione di cui al punto precedente, è consentito la conclusione delle lavorazioni nella giornata lavorativa in cui si è verificato l'evento.
3. **nella giornata lavorativa successiva, l'attività potrà essere ripresa purché venga garantito il rispetto del flusso di massa autorizzato per l'emissione EPC al successivo punto 1. del prgf. D.2.7, per il tempo strettamente necessario a ripristinare le condizioni di normale funzionamento; se il guasto dovesse persistere per oltre 5 giorni lavorativi, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpae – SAC di Bologna, al Comune di Pianoro a mezzo PEC, i risultati dei monitoraggi eseguiti con il FID e conformarsi alle decisioni dell'Autorità Competente.**

- al paragrafo **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA:**
- **la tabella al punto 1. sia così sostituita:**

Punto di emissione	Provenienza	Portata massima (Nm ³ /h)	Durata delle emissioni (h)	Altezza di emissione dal suolo (m)	Parametro	Unità di misura	Limiti autorizzativi
EPC	Emissione proveniente dai reparti a solvente produzione e confezionamento	80.000	18	10	Temperatura	°C	-
					Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/Nm ³	* vedi tab seguente
					Monossido di carbonio	mg/Nm ³	100
					Ossidi di Azoto	mg/Nm ³	350
E20	Produzione/ confezionamento vernici all'acqua (reparto 86)	8000	24	10	Temperatura	°C	-
					Composti organici volatili COV	mg/Nm ³	5
E21D	Reparto 21 – bruciatore 1 (3953 KW)	4750	24	6	Temperatura	°C	-
					Materiale particellare	mg/Nm ³	5
					Ossidi di Azoto	mg/Nm ³	350
					Monossido di Carbonio		100
E21E	Reparto 21 – bruciatore 2 (3953 KW)	4800	24	6	Temperatura	°C	-
					Materiale particellare	mg/Nm ³	5
					Ossidi di Azoto	mg/Nm ³	350
					Monossido di Carbonio		100
E24	Confezionatrice catalizzatori Rep. 58	1300			Temperatura	°C	-
					Composti organici volatili COV	mg/Nm ³	150
E33	Carico polveri reparto 8	2000	4	10	Temperatura	°C	-
					Materiale particellare	mg/Nm ³	10

E39	Produzione/ confezionamento vernici all'acqua (reparto 86)	4000	24	13	Temperatura	°C	-
					Materiale particellare	mg/Nm ³	3
					Composti organici volatili COV	mg/Nm ³	8
E47	Area rifiuti	2000	8	8	Composti organici volatili COV	mg/Nm ³	50
SF3 -SF10 - SF12 SF15 -SF16 - SF17 - SF18 -SF19 - SF21 - SF22- SF23 - SF25- SF26 -SF27- - SF28 -SF29 -SF30- SF31 -SF34 -SF35 -SF36 -SF37 -SF45 -SF46	Sfiati di emergenza a presidio del post combustore ; si veda punto prescrizione al punto 12.						

*** Per l' emissione EPC valgono i seguenti limiti :**

Punto di emission e	Provenienza	Durata delle emissioni (h/giorno)	Altezz a minim a (m)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi
EPC	Emissione proveniente dai reparti a solvente prod. e conf	18	10	Portata	Nm ³ /h	80.000
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale) MEDIA GIORNALIERA	mg/Nm ³	45
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale) MEDIA ORARIA		90
				Ossidi di Azoto	mg/Nm ³	350
				Monossido di carbonio	mg/Nm ³	10

- sia inserito il punto 1bis:

“1bis. Per il punto di emissione EPC, fermo restando il rispetto dei limiti orari e giornalieri sopraindicati, dovrà comunque essere garantito il rispetto del flusso di massa GIORNALIERO pari a 43.2 kg/giorno); di tale rispetto, ne dovrà essere data evidenza con frequenza quindicinale tramite comunicazione via PEC da trasmettere ad ARPAE-SAC di Bologna e ad ARPAE – Sezione di Bologna

- al paragrafo D 2.7 nel punto 14 PRESCRIZIONI SMCE, sottoparagrafo 5. Elaborazione dei dati rilevati, all’inizio del paragrafo sia inserito il seguente periodo:
"Come anche indicato nel D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, Allegato VI alla Parte Quinta- Criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, il valore medio orario deve essere calcolato come media aritmetica delle misure istantanee valide effettuate nel corso di un'ora solare (ad es.: da 09:00 fino a 09:59)"
- al punto D.4.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - Emissioni convogliate, la Tabella 4 – Emissioni in atmosfera convogliate sia sostituita con la seguente:

Punto di emissione	Provenienza	Parametri	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
EPC	Emissione proveniente dai reparti a solvente produzione e confezionamento	Temperatura	°C	Controllo in continuo per il COT Annuale per i restanti parametri	Conservazione dei certificati di analisi e registrazione dei dati su foglio elettronico.
		Portata	Nm ³ /h		
		Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	mg/Nm ³		
		Monossido di Carbonio	mg/Nm ³		
		Ossidi di azoto	mg/Nm ³		
E20	Produzione/conf. vernici ad acqua (reparto 86)	Temperatura	°C	Semestrale	
		Portata	Nm ³ /h		
		COV	mg/Nm ³		
E21D	Reparto 21 – bruciatore 1	Temperatura	°C	Annuale	
		Portata	Nm ³ /h		

		Materiale particellare	mg/Nm ³		
		Ossidi di azoto	mg/Nm ³		
		Monossido di Carbonio	mg/Nm ³		
E21E	Reparto 21 – bruciatore 2	Temperatura	°C	Annuale	
		Portata	Nm ³ /h		
		Materiale particellare	mg/Nm ³		
		Ossidi di azoto	mg/Nm ³		
		Monossido di Carbonio	mg/Nm ³		
E24	Confezionatrice catalizzatori Rep. 58	Temperatura	°C	Annuale	
		Portata	Nm ³ /h		
		COV	mg/Nm ³		
E33	Carico polveri reparto 8	Temperatura	°C	Annuale	
		Portata	Nm ³ /h		
		Materiale particellare	mg/Nm ³		
E39	Produzione delle vernici all'acqua (reparto 86)	Temperatura	°C	Semestrale	
		Portata	Nm ³ /h		
		Materiale particellare	mg/Nm ³		
		COV	mg/Nm ³		
E47	area rifiuti	Temperatura	°C	Semestrale	
		Portata	Nm ³ /h		
		COV	mg/Nm ³		

4. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 184038 del 01/12/2011 e s.m.i..
5. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20
del Codice di Amministrazione Digitale
dal Responsabile dell'U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
di ARPAE – SAC di Bologna*

Stefano Stagni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.